



REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Vista la Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291 avente per oggetto: Visite guidate e viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive.
- Vista Circolare Ministeriale 2 ottobre 1996, n. 623 avente per oggetto: Visite e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive.
- Vista la Nota MIUR 2209 del 14 aprile 2012 avente per oggetto: viaggi d'istruzione e visite guidate.
- Vista la Circolare Ministeriale 28 dicembre 1995, n. 380 avente per oggetto: Trattamento da riservare agli studenti non residenti in uno stato membro che viaggiano per turismo scolastico all'interno dell'Unione Europea.
- Visto il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.111 avente per oggetto: Attuazione della direttiva n. 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti "tutto compreso".
- Visto il D.I. 129 del 28-8-2018:Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Vista la Nota 11 aprile 2002 Prot. n. 645 avente per oggetto: visite guidate e viaggi d'istruzione. Schema di capitolato d'onori tra istituzioni scolastiche ed agenzie di viaggi.
- Vista la Nota 19 maggio 2003 Prot.1665/2003avente per oggetto: Cause civili per il risarcimento dei danni derivanti da infortuni ad alunni: legittimazione processuale.

In particolare la nota MIUR 2209 del 14 aprile 2012 precisa che l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art.10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994). Pertanto a decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 – 14/10/1992; D.lgs n. 111 – 17/03/1995; C.M. n. 623 – 02/10/1996; C.M. n. 181 – 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 – 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo.

Alla luce di quanto sopra spetta, infatti, all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche definire le regole per la progettazione, programmazione e modalità di svolgimento delle uscite didattiche, visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

Art.1 FINALITÀ

Attività diverse da quelle tradizionali, svolte fuori dall'aula, costituiscono parte integrante dell'offerta formativa del nostro istituto. Esse, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi, favorendo l'attivazione di processi di socializzazione, sono strumenti utili per la conoscenza dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti: paesaggistici, artistici, culturali, produttivi e si esplicano attraverso visite guidate, scambi culturali, attività sportive, partecipazione a sagre, mostre... Devono essere capaci, per spirito e modalità organizzative, di suscitare l'interesse degli allievi in relazione anche alla fascia di età, alle provenienze e al tipo di scuola frequentato, non hanno, quindi, finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. La loro caratteristica comune è quella di integrare la normale attività della scuola con la formazione generale della personalità degli alunni. Sono dunque riconosciute come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Per la realizzazione di tali attività è predisposta un'adeguata programmazione nella quale sono chiamati in causa, oltre all'elemento progettuale didattico, anche quello organizzativo ed amministrativo – contabile. Di qui la necessità di un regolamento, deliberato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, per definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione delle uscite didattiche.

Il presente regolamento trova applicazione in tutte le iniziative deliberate dagli organi competenti, che prevedono spostamenti organizzati delle scolaresche.

Art. 2 DEFINIZIONI

Si intendono per:

- a) **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** le uscite che si effettuano nell'ambito del territorio del comune di Messina e dei comuni territorialmente contigui, di durata non superiore all'orario scolastico. Le scuole dell'infanzia potranno effettuare uscite nei comuni limitrofi su specifico progetto approvato dal Consiglio di Istituto.
- b) **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune di Messina.
- c) **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** Viaggi d' Istruzione: tutti i viaggi che si svolgono per più di una giornata:
 - di integrazione culturale (gemellaggi fra le scuole o fra città, scambi interscolastici...);
 - finalizzati all'approfondimento delle conoscenze disciplinari ed interdisciplinari;
 - connessi ad attività sportive.

Art. 3 DESTINATARI

Sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso l'istituto.

Tutte le iniziative in questione devono avere per destinatario la totalità dell'unità classe o gruppi legati a un particolare indirizzo/progetto.

Per semplificare l'organizzazione operativa delle iniziative stesse, è consigliato l'abbinamento di due o più classi preferibilmente parallele.

Ai sensi della normativa, nessuna uscita può essere effettuata ove non sia assicurata la partecipazione di **almeno i 2/3 degli alunni componenti le singole classi coinvolte**. Alla regola fanno eccezione le uscite che contemplano la partecipazione di alunni appartenenti a classi diverse per attività teatrali, cinematografiche, musicali, etc., nonché connesse ad attività sportive.

Art.4 ORGANI COINVOLTI

Le attività, sulla base delle finalità sopra indicate, nell'ambito della programmazione didattica d'inizio d'anno, saranno proposte dal **Consiglio di Interclasse e di Classe**. Essi, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti:

- le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi;
- gli obiettivi culturali e didattici che si intendono perseguire;
- l'itinerario e le mete;
- le date previste per l'effettuazione;
- il numero degli allievi;
- il mezzo di trasporto richiesto;
- i docenti accompagnatori, fra i quali dovrà essere individuato il docente referente e l'eventuale sostituto in caso di assenza del titolare;
- il nominativo di n. 1 docente che possa sostituire l'eventuale assenza del collega impossibilitato per gravi motivi;

Gli accompagnatori degli alunni durante le "uscite" vanno prioritariamente individuati tra i docenti appartenenti alle classi degli alunni che partecipano all'uscita. Nel caso non vi siano docenti di classe disponibili in numero sufficiente altro accompagnatore può essere un docente di altra classe, ma almeno un docente di classe deve essere presente ed in numero di almeno **uno ogni 15** alunni e un accompagnatore **ogni tre alunni disabili, se la disabilità è gestibile in modo sereno**. Per le situazioni di particolare gravità è necessaria la partecipazione di un docente di sostegno per ogni alunno o eventualmente di un assistente.

I dati riferiti all'uscita dovranno essere riassunti, in un'apposita scheda, e dovrà essere consegnata in segreteria a cura del docente referente. Lo stesso fornirà alla segreteria tutte le informazioni e i riferimenti acquisiti almeno **15 giorni** prima della data prevista per l'uscita.

Il Collegio Docenti, individuati i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici, alla scelta delle destinazioni, alle classi a cui indirizzare le proposte, tenendo conto di tutte le proposte avanzate dai singoli Consigli di classe, interclasse e intersezione, approva il “Piano delle Uscite” e dispone la fattibilità di quelle iniziative che rientreranno nel presente regolamento.

Il Consiglio d’Istituto delibererà il piano delle uscite proposto dal Collegio dei docenti.

Le Famiglie:

- vengono informate tempestivamente
- esprimono in forma scritta la volontà di adesione autorizzando o negando la partecipazione del proprio figlio (specifica per ogni “Visita guidata” e “Viaggio di istruzione”- annuale cumulativa per l’insieme delle “Uscite didattiche sul territorio”); la mancata consegna dell’autorizzazione nei termini stabiliti equivale a rinuncia
- **sostengono economicamente il costo delle “uscite”.**
- **L’autorizzazione concessa implica l’accettazione dell’impegno di spesa equivalente.**

Il Dirigente Scolastico, predispone il procedimento amministrativo per attuare la delibera del Consiglio. Realizza il programma licenziato dagli Organi Collegiali nell’esercizio dei compiti e delle responsabilità di organizzazione e gestione che gli competono, in particolare svolge la necessaria attività negoziale avvalendosi della collaborazione del personale di segreteria.

Art.5 REALIZZAZIONE DELL’INIZIATIVA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d’istruzione, essendo esperienze integranti la proposta formativa della scuola, hanno la stessa valenza delle altre attività scolastiche; la non partecipazione è un’eventualità eccezionale e obbliga gli alunni a frequentare regolarmente la scuola.

Il D.S. autorizza autonomamente le uscite in città, non contemplate nel Piano uscite, se pervenute dopo l’approvazione del medesimo da parte del Consiglio d’Istituto previa comunicazione scritta del docente in ordine alla finalità e al percorso.

Aspetti finanziari

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione sono a carico dei partecipanti. Il contributo massimo erogabile viene determinato, volta per volta, dal Consiglio di Istituto in base anche alla disponibilità finanziaria dell’Istituto.

All’alunno che non possa partecipare, per sopravvenuti motivi seri, previa richiesta scritta e documentata della famiglia, verrà rimborsata la parte della quota relativa ai pagamenti diretti quali

biglietti di ingresso, pasti ecc. purché non sostenuti dall'amministrazione; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide, acconti ..) che vengono ripartiti tra tutti gli alunni che hanno aderito all'uscita.

Art. 6 DOCENTI ACCOMPAGNATORI

La partecipazione alle uscite didattiche, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione rimane limitata agli alunni e al relativo personale scolastico. Non è consentita la partecipazione dei genitori, fatta eccezione per situazioni particolari dovute a condizioni personali degli alunni, in particolare degli alunni disabili. L'eventuale presenza dei genitori non sostituisce la presenza obbligatoria degli insegnanti. I genitori che partecipano devono rilasciare apposita dichiarazione di esonero dell'Istituto da ogni responsabilità per infortuni o incidenti di qualsiasi natura che si dovessero verificare nei loro confronti.

Gli accompagnatori degli alunni durante le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione vanno prioritariamente individuati tra i docenti appartenenti alle classi degli alunni che partecipano all'uscita. Nel caso non vi siano docenti di classe disponibili in numero sufficiente altro accompagnatore può essere un docente di altra classe, ma almeno un docente di classe deve essere presente.

Il docente è soggetto all'obbligo di vigilanza sugli alunni e alle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile con l'integrazione di cui all'art. 61 della Legge 11 luglio 1980 n. 312.

Nel caso di partecipazione degli alunni diversamente abili, è compito del Dirigente Scolastico provvedere alla designazione di un qualificato accompagnatore, individuato prioritariamente nell'insegnante di sostegno specifico, nonché predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità del disagio, autorizzando anche l'Assistente educativo comunale, qualora disponibile. Può essere altresì utilizzato il personale non docente, a supporto dei docenti accompagnatori, qualora il Dirigente lo ritenga utile per particolari motivi organizzativi, favorendo comunque la rotazione del suddetto personale.

Per le uscite a carattere sportivo, è richiesta la presenza di un docente di educazione fisica.

Art 7. CONTROLLI AI SENSI DELLA NOTA MIUR 674 DEL 3/02/2016

Il docente capogruppo accompagnatore, ai sensi della nota Miur prot 674 del 3/02/2016, dovrà porre attenzione alle seguenti misure di sicurezza.

PRIMA DELLA PARTENZA

Il docente capogruppo dovrà controllare:

- che gli alunni utilizzino le cinture di sicurezza ove presenti (Se il mancato uso riguarda un minore risponde il conducente o chi è tenuto alla sua sorveglianza, qualora si trovi a bordo del veicolo)

DURANTE IL VIAGGIO

Il docente capogruppo dovrà segnalare agli organi di Polizia qualora riscontri:

- Υ che il conducente non faccia uso di alcool e/o sostanze stupefacenti e/o psicotrope (psicofarmaci) nemmeno in modica quantità durante la guida
- Υ che il conducente usi apparecchi radiotelefonici o cuffie sonore, salvo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare
- Υ che il conducente presti attenzione alla velocità che deve sempre essere adeguata alle caratteristiche e condizioni della strada, del traffico e ad ogni altra circostanza prevedibile
- Υ che il conducente osservi le pause di guida prescritte: dopo un periodo di guida di quattro ore e mezza il conducente deve osservare una pausa di almeno 45 minuti consecutivi o due interruzioni, di almeno 15 e 30 minuti, intercalate nelle quattro ore e mezza.

QUALORA IL DOCENTE CAPOGRUPPO ACCOMPAGNATORE NON RAVVISI IDONEE CONDIZIONI E COMPORTAMENTI DEVE AVVERTIRE LA POLIZIA STRADALE. I NUMERI VERRANNO FORNITI AL DOCENTE CAPOGRUPPO IN CONCOMITANZA CON LA LETTERA DI INCARICO.

Tuttavia si esclude qualsivoglia obbligo di sorveglianza della condotta del conducente e connesse responsabilità del docente accompagnatore (nota Miur 3130 del 2016).

Art.8 COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Le uscite didattiche le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono a tutti gli effetti attività didattiche, pertanto gli alunni devono essere consapevoli che, anche in tali circostanze, non devono venir meno, anzi devono rafforzarsi, i normali doveri scolastici. Ogni studente, quindi, per l'intera durata dell'uscita didattica, della visita guidata del viaggio di istruzione è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo/formative dell'istituzione scolastica.

Si richiede il rispetto degli orari, del programma previsto, e, in particolare, delle indicazioni dei docenti accompagnatori.

E' d'obbligo:

- Sui mezzi di trasporto tenere allacciate le cinture di sicurezza ed evitare spostamenti; se necessario i docenti accompagnatori possono cambiare la disposizioni dei posti.
- E' vietato l'uso del cellulare per le uscite di un giorno.
- Durante i viaggi di istruzione avere il cellulare spento durante le visite o quando ritenuto opportuno

dagli accompagnatori; è permesso utilizzarli per contattare i familiari nell'orario stabilito dalla scuola prima della partenza prima o dopo i pasti per contatti con i familiari

- È vietato violare la privacy di persone o compagni consenzienti e non, tramite foto/riprese non autorizzate, illegali o di cattivo gusto, anche per semplici scherzi.

Si richiede, ulteriormente, che venga rispettato il divieto di foto/riprese previsto nei luoghi d'arte o religiosi.

DURANTE L' USCITA DIDATTICA, LA VISITA GUIDATA IL VIAGGIO DI ISTRUZIONE DOVRANNO ESSERE RISPETTATE LE EVENTUALI ULTERIORI DISPOSIZIONI DETTATE DAI DOCENTI ACCOMPAGNATORI.

- Durante la visita delle città, il gruppo deve mantenersi compatto e attenersi alle disposizioni dei docenti accompagnatori, camminare in gruppo senza superare il docente capofila e/o rimanere dietro al docente chiudi fila.
- In albergo, l'assegnazione dei posti letto nelle camere è disposta dai docenti accompagnatori.
- Una volta presa in consegna la camera assegnata, gli occupanti devono salvaguardarne lo stato, riferendo eventuali anomalie al docente accompagnatore il quale lo comunicherà alla reception.
- È vietato stazionare sui terrazzi, sporgersi dalle finestre e dai balconi.
- Nelle stanze si richiede di parlare a bassa voce e di non sbattere le porte.
- Durante la notte si dovrà rimanere nella propria camera e osservare il silenzio dovuto.
- È vietato uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti.

Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti per comportamenti inadeguati, saranno presi dai docenti accompagnatori gli opportuni provvedimenti: i genitori saranno avvertiti telefonicamente e invitati a venire a riprendere immediatamente il proprio figlio. In seguito il fatto sarà sottoposto al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe per le eventuali sanzioni disciplinari.

LA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE È PERSONALE.

Art. 9 ADEMPIMENTI DELLA SEGRETERIA

La segreteria:

- riceve le richieste di autorizzazione all'uscita sia se consegnate direttamente dalla famiglia sia se consegnate dai docenti e le consegna al docente referente
- riceve con congruo anticipo rispetto l'uscita, almeno di **cinque** giorni, le copie dei versamenti avvenuti a favore della scuola con le relative specifiche in causale: "Destinazione – Data –Classi coinvolte/elenco alunni versanti"
- provvede al controllo e all'acquisizione di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente
- provvede alla custodia di tutta la documentazione

- sulla base dell'impegno assunto e dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo consentito, dopo l'accertamento dei controlli di legge, provvede al pagamento delle spese di trasporto ed tutte le spese, sostenibili preventivamente, relative all'uscita stessa.

Art. 10 TRASPORTI

Per le "uscite didattiche sul territorio" nell'ambito del Comune di Messina o dei comuni limitrofi va privilegiato, ove possibile, l'uso dei mezzi pubblici. Per le uscite in cui si ritenga necessario e/o opportuno ricorrere all'uso di autobus a noleggio, è necessario rivolgersi a strutture in grado di garantire mezzi di trasporto che rispettino le norme di legge vigenti. Il numero dei partecipanti (alunni e accompagnatori) nel caso questa si effettui a mezzo pullman, deve rigorosamente corrispondere al numero dei posti indicati dalla carta di circolazione dell'automezzo.

Art. 11 USCITE IN CITTA'

Per le uscite in città è rispettata la procedura individuata per le altre tipologie di uscita. I docenti richiedono l'autorizzazione al Dirigente Scolastico, previa autorizzazione generale per tutto l'anno scolastico al Consiglio di Istituto.

Per le **Uscite didattiche sul territorio** si devono rispettare le seguenti condizioni:

- è necessario, come detto, che gli insegnanti acquisiscano il consenso scritto delle famiglie, unico per tutte le uscite che si prevede di effettuare nell'anno scolastico; l'autorizzazione va consegnata in segreteria o al coordinatore di settore.
- l'uscita viene decisa dagli insegnanti di classe e può essere effettuata nell'arco di una sola giornata, preferibilmente in orario scolastico.
- gli insegnanti devono presentare la proposta specificando meta, orario e programma analitico dell'uscita nonché sintetica illustrazione degli obiettivi culturali e didattici posti a fondamento del "progetto di uscita"
- gli insegnanti adotteranno tutte le misure di sicurezza e vigilanza
- il docente responsabile curerà di volta in volta l'avviso alle famiglie delle relative uscite **programmate tramite opportuna circolare almeno 5 giorni prima.**
- per le uscite a piedi nel centro storico e per le lezioni all'aperto nel caso in cui il docente valuti, in mododiscrezionale, che ci siano le suddette condizioni:
 - Generale comportamento corretto degli alunni,
 - Percorso senza particolari problemi di traffico
 - Sicura gestione della classe

si può prescindere dal rapporto 1 docente ogni 15 alunni (deroga prevista solo per le classi IV-V della scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado) .

Art. 12 VALIDITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. Dopo tale data è prorogato tacitamente fino all'approvazione di un nuovo Regolamento. Il presente regolamento, approvato in via definitiva dal C.d.I. nella seduta del 15-10-2002 all'UNANIMITÀ, è affidato al Dirigente Scolastico perché vigili sulla sua applicazione.

Art. 13 MODULISTICA

Da consegnare ai genitori ai fini della compilazione:

1. autorizzazione annuale per le uscite didattiche sul territorio;
2. comunicazione uscita didattica sul territorio;
3. programma visita guidata o viaggio, autorizzazione e impegno di

spesa. Di competenza dei docenti:

1. proposta effettuazione visita guidata/viaggio d'istruzione
2. elenco nominativo alunni partecipanti e non partecipanti
3. dichiarazione di assunzione dell'obbligo della vigilanza da parte degli accompagnatori
4. presentazione, entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico, del prospetto "Uscite sul territorio" ai fini della definizione del piano annuale
5. presentazione, entro novembre di ciascun anno scolastico, del prospetto "Visite/viaggi d'istruzione" ai fini della definizione del piano annuale
6. relazione finale a conclusione del "viaggio" da parte del docente referente

Art. 14 DISPOSIZIONI FINALI

Tutti i viaggi d'istruzione e visite guidate avranno come sede di partenza o di arrivo, ai fini della durata del servizio del personale docente e non, e della polizza assicurativa, la sede di partenza scelta per motivi logistici. Anche durante i viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali e tutte le uscite in generale, gli alunni devono rispettare le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto. In particolare è consentito l'uso di dispositivi elettronici (mp4, consolle portatili, tablet, cellulare...), solo su precise indicazioni dei docenti e con rispetto della normativa sulla privacy;

Art. 15 PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI USCITE-VISITE-VIAGGI

Frequentando luoghi diversi dal nostro edificio scolastico, l'attenzione dell'insegnante accompagnatore deve essere accentuata nei riguardi della sicurezza, per il semplice fatto che non si ha confidenza con il luogo in cui si trova a lavorare.

Sarà opportuno nel caso di un viaggio di più giorni:

- avere sempre a disposizione l'elenco completo degli alunni accompagnati e relativi numeri di contatto con le famiglie;
- effettuare uno studio della pianta descrittiva dei locali, dei percorsi di sicurezza, delle vie di fuga, degli eventuali ricoveri, delle attrezzature di emergenza di cui è corredato l'ambiente che si occupa;
- richiedere un modulo di evacuazione;
- prendere visione diretta delle uscite di evacuazione;
- prima dell'uscita il docente accompagnatore illustrerà le caratteristiche dell'ambiente e degli eventuali pericoli;
- coinvolgere gli alunni in queste procedure.

L'insegnante accompagnatore e gli alunni, durante una gita o un viaggio di istruzione di integrazione della preparazione di indirizzo, sono tutelati a condizione che la gita o il viaggio siano programmati nel piano di offerta formativa.

- I docenti, in caso di infortunio dell'alunno/a reputato grave dovranno, prima **di avvisare la famiglia, chiamare il 118.**
- Avvertire poi i genitori dell'alunno o altri parenti reperibili telefonicamente.
- Informare (sempre ed in ogni caso) dell'accaduto, **immediatamente**, la Dirigenza e l'Ufficio di Segreteria della Scuola.
- **Presentare tempestivamente alla segreteria una relazione scritta e dettagliata sull'accaduto, evidenziando dinamica, eventuali testimoni e soccorsi prestati.**
- Nel caso il referto del Pronto Soccorso abbia l'indicazione INAIL rendere nota questa particolarità alla segreteria didattica e al Dirigente scolastico, perché è necessario effettuare tempestivamente la denuncia all'INAIL.

**Il Dirigente Scolastico
Prof/ssa Maria Muscherà**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs 39/93

